



# COMUNE DI VICENZA PARCO DELLA PACE

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA CENTRO COMUNALE PER LA PROTEZIONE CIVILE

### RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

APRILE 2020

ATI - registrata a Milano l'11-12-2015 n°44454 serie IT • Capogruppo : PAN ASSOCIATI srl



PAN ASSOCIATI srl • c.f./p.IVA 13352030152  
Milano: via don Carlo Porro 6 Cap. 20128 • tel. 022578982 • fax 022579836 • studio@panassociati.it  
*progettisti:* dott. for. Benedetto Selleri, arch. Gaetano Selleri



ITS SRL • c.f./p.IVA 02146140260  
Pieve di Soligo (TV): via Corte delle Caneve n. 11 Cap. 31053  
• tel. 043882082 • fax 0438980622  
[info@its-engineering.com](mailto:info@its-engineering.com)  
*progettisti:* ing. Giustino Moro



FRANCO ZAGARI • p.IVA 07044480585  
Roma: via Giuseppe Andreoli n. 2 Cap. 00195  
tel. 0668801702 • fax 0668808073  
[info@francozagari.it](mailto:info@francozagari.it)  
*progettisti:* arch. Franco Zagari



ESTUDI MARTI FRANCH ARQUITECTURA DEL PAISATGE SL •  
c.f./p.IVA ESB55218754  
Girona (Spagna): C/Joaquim Vayreda, 63 13-Cap.17001 tel. +34  
972214846 • fax +34 972214846 • [emf@emf.cat](mailto:emf@emf.cat)  
*progettisti:* dott. Marti Franch

GINO LUCCHETTA • p.IVA 02005760265  
Pieve di Soligo (TV): via Rivette n. 9/2 Cap. 31053  
tel. 0438842312 • fax 0438842312  
[ginolucchetta@libero.it](mailto:ginolucchetta@libero.it)  
*progettisti:* dott. Gino Lucchetta

#### consulenti

Victor Tenez,  
Riccardo Gini,  
Miriam Garcia,  
Massimo Venturi Ferriolo

redatto	PAN sv
verificato	PAN ml
approvato	PAN GS

## INDICE

<b>1 / INTRODUZIONE</b> .....	<b>1</b>
<b>2 / SOLUZIONE PROGETTUALE</b> .....	<b>2</b>
2.1 / IL CENTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE .....	2
2.2 / ILLUMINAZIONE ED AREAIONE .....	3
2.3 / PREVENZIONE INCENDI .....	3
2.4 / STRUTTURE E IMPIANTI .....	5
<b>3 / FATTIBILITÀ AMBIENTALE</b> .....	<b>6</b>
3.1 / PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE .....	6
3.2 / INSERIMENTO PAESAGGISTICO .....	6
3.3 / RISCHIO IDROGEOLOGICO / OCCUPAZIONE DEL SUOLO .....	6
3.4 / VINCOLI .....	6
3.5 / INTERFERENZE .....	6
3.6 / ASPETTI FUNZIONALI E INTERRELAZIONALI FRA LE PARTI .....	6
3.7 / DISPONIBILITÀ AREE ED IMMOBILI .....	7
3.8 / INDIRIZZI AL PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO E SUOI ELABORATI, APPALTO DEI LAVORI .....	7
3.9 / CRONOPROGRAMMA .....	7
<b>4 / STIMA DEI LAVORI</b> .....	<b>8</b>
<b>5 / QUADRO ECONOMICO</b> .....	<b>9</b>

## 1 / INTRODUZIONE

Il Progetto del Parco della Pace è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.133 del 26/09/2017 ed è stato aggiudicato previa gara d'appalto con determinazione dirigenziale il 5/11/2018 all'associazione temporanea di impresa Euroambiente Srl (capogruppo mandataria), Peverelli Srl, ITAF Srl, Maroso Ivo Enzo Srl, Bettiol Srl (mandanti).

Con Decisione di Giunta Comunale del 11/1/2019 vengono approvate le linee di indirizzo per la modifica del progetto che contengono, fra le altre indicazioni, la realizzazione del nuovo polo della Protezione Civile comunale da collocare nell'ex Hangar aerotaxi (brevemente H3).

Si decide pertanto di convertire l'H3, destinato da progetto esecutivo a spazio mostre temporanee, in edificio strategico per la Protezione Civile con annesse opere esterne aggiuntive quali scivolo di alaggio, elisuperficie ecc. (queste ultime opere non oggetto di questa trattazione).

Con Determina del dirigente del Settore Ambiente N. 650 DEL 16/04/2020 è stato dunque conferito all'ATI in intestazione che ha redatto il progetto del Parco della Pace di procedere alla nuova progettazione dell'H3 secondo le nuove direttive.

La realizzazione di quest'opera e di quelle ad essa connessa rimangono senz'altro compatibili con le intenzioni e i progetti originari del Parco in termini di mantenimento dell'edificio esistente, forte presidio dei luoghi da parte del Comune con presenza di un ufficio comunale stabile, supporto ulteriore alle già previste infrastrutture di protezione civile presenti nel parco, uso degli spazi per parco per attività e funzioni diverse per favorire la massima partecipazione e presenza di funzioni di carattere pubblico.

## 2 / SOLUZIONE PROGETTUALE

Porta Est coincide in termini dimensionali con uno dei settori costituenti la membrana urbana tra parco e città e rappresenta una vera e propria annessione al parco di parti di città nonostante l'area sia tutt'oggi uno spazio di risulta periferico posto a cavallo del limite tra sedime ex-areoportuale e sedime urbano.

Con la realizzazione del progetto di Porta Est è l'intero sistema dei fabbricati (in tutto quattro) e dello spazio posto tra di essi a diventare un sistema urbano di grande valore principalmente perché posto a ridosso della strada di entrata-uscita in città e perché in grado di attivare interessanti relazioni di prossimità con gli attori cittadini già presenti in zona.

Il sistema di Porta Est diviene un tassello importantissimo nella strategia generale di attivazione del Parco: fra gli elementi che lo compongono si colloca quindi l'H3 il cui nuovo progetto prevede il riutilizzo non come spazio per l'arte ma come centro strategico per la Protezione Civile.

### 2.1 / IL CENTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE

Dal punto di vista architettonico il progetto prevede il totale riuso dell'attuale fabbricato come Spazio per la Protezione Civile.

Pur rimanendo un unico fabbricato, è prevista una suddivisione interna in due ambienti principali, un'autorimessa che ospita i mezzi a motore (auto, furgoncini, barca) e che disporrà anche di area dove stoccare alcune dotazioni di grande dimensione, ed una zona destinata ad uffici, sala riunioni e locali per i volontari.

Le due aree vengono divise internamente da una parete inclinata in policarbonato alveolare che esternamente si proietta sulle facciate consentendo la coibentazione integrale della zona agibile e definendone anche visivamente gli spazi.

#### AUTORIMESSA E DEPOSITO

L'autorimessa occupa parte del grande spazio dell'Hangar esistente conservandone le caratteristiche (altezza di ca. 6 m utili, pavimentazione, grande portellone a soffietto). Per queste sue dotazioni ha grande flessibilità potendosi trasformare, in caso di necessità, con grande rapidità, in uno spazio coperto aperto verso i grandi piazzali del parco. Lo spazio a per la sosta dei veicoli è dedicato a 9 mezzi massimo (oggi sono 7 fra cui una barca e un autocarro).

La necessità di stoccare dotazioni di grandi dimensioni è risolta grazie alla presenza di due container compartimentati REI 60 (m 6.06x2.44 m): questi sono da considerare come deposito fisso, eventualmente ampliabile con altri container posizionati al di sopra o nell'altro lato del locale.

La superficie dell'autorimessa, escludendo le parti fisse a deposito, delimitate e inaccessibili ai mezzi, risulta inferiore a 300 mq e non è quindi soggetta a controlli di prevenzione incendi secondo il DPR 151/11 (vedi relazione seguente sugli aspetti antincendio).

Da quest'area si accede direttamente all'esterno oppure alla zona uffici tramite due porte all'interno della parete di policarbonato, una che riconduce nell'atrio e l'altra direttamente nel locale vestiario/magazzino.

#### UFFICI E AREA VOLONTARI

L'area uffici si sviluppa su due piani, piano terra corrispondente al piano attuale e piano soppalcato, di nuova costituzione, che sfrutta l'altezza dello spazio esistente.

La comunicazione tra i due piani avviene tramite lo spazio a doppia altezza dell'atrio che contiene la scala e una piattaforma elevatrice. Dall'atrio si accede anche all'autorimessa tramite porta in ferro. Il secondo piano è dotato di un'ulteriore uscita di emergenza attraverso l'autorimessa.

A piano terra si trovano principalmente spazi legati alle funzioni operative e dedicati ai volontari:

- Atrio di ingresso (54 mq ca.);
- Sala mensa (23 mq ca.) con dotazione di cucina e piccola dispensa per permettere ai volontari di avere uno spazio ristoro e comune (circa 12 persone massimo);
- Sala reperibilità (15 mq ca.) ospita le postazioni letto per coloro che dovessero eventualmente avere necessità di un luogo per il riposo, in diretta comunicazione con il bagno e la sala mensa;
- Bagno ad uso comune a norma disabili;
- Officina (13 mq ca.) ospita un'area dove poter riparare le varie dotazioni ed eventualmente un banco da lavoro;
- Spogliatoio maschile (12 mq ca.) con bagno interno e n. 3 docce;

- Spogliatoio femminile (12 mq ca.) con bagno interno e n. 2 docce;
- Segreteria (15 mq ca.) ospita 2 postazioni di lavoro a scrivania ed eventualmente un tavolo per le riunioni interne;
- Magazzino vestiario (21 mq ca.) ospita scaffalature e armadi che contengono dotazioni non pericolose di piccole dimensioni e vestiario;
- Infermeria (13 mq ca.) con lettino per visite e lavabo;

Al piano primo si collocano invece gli spazi degli uffici comunali e per la gestione delle emergenze e formazione:

- Atrio (40 mq ca.);
- Uffici per Protezione Civile (30 mq ca.) con annesso piccolo archivio (7 mq ca.) dedicati all'amministrazione con predisposizione di postazioni a scrivania e pc;
- Bagni ad uso comune (maschile, femminile e a norma disabili);
- Sala Radio (10 mq ca.) che ospita le apparecchiature radio ed eventualmente postazione pc;
- Sala riunioni (80 mq ca.) per gli eventi di formazione dei volontari e riunioni fino ad 80 persone e sala Centro Operativo Comunale nelle emergenze;

Su richiesta dell'Amministrazione il piano secondo può essere eventualmente ampliato per la realizzazione degli spazi per il Numero Unico regionale, sopalmando parte della limitrofa autorimessa.

Come nel progetto originario, si prevede la conservazione del grande portone di ingresso, dopo una sua accurata risistemazione, utile all'ingresso dei mezzi nell'autorimessa e, come accennato, alla massima flessibilità d'uso degli spazi interni ed esterni.

Sui fronti interessati dalla presenza degli uffici ed in copertura viene realizzato un isolamento esterno a cappotto che è reso visibile anche in facciata evidenziandosi come lievemente sporgente.

La rivisitazione dell'involucro esterno corrisponde alla nuova dotazione tecnica e tecnologica per lo spazio interno che, solo nei locali con permanenza di personale, deve essere adeguatamente isolato e riscaldato.

## 2.2 / ILLUMINAZIONE ED AERAZIONE

Per quanto concerne l'illuminazione, tenuto conto che si tratta di locali destinati ad uffici per i quali non è stabilita una norma specifica ma vi sono solo le prescrizioni generiche del DLGS 81/08 e del R.E., ove necessario si ritiene di poter ricorrere all'Art. 95 (Edifici e locali di uso collettivo) del Regolamento Edilizio assumendo che l'illuminazione naturale può essere sostituita da adeguata illuminazione artificiale in quanto comunque edifici/locali ad uso collettivo. Per quanto concerne l'aerazione, trattandosi di uffici, considerato il R.E. che ad essa rimanda (art. 87 co. 7), ove necessario, si fa riferimento a quanto disposto dall'art. 9 della Circolare Regionale n. 13 del 1 Luglio 1997 (punto 9.6 Aerazione artificiale) che consente per i locali con permanenza continua di persone di ricorrere alla ventilazione artificiale fino al 50% del fabbisogno. L'aerazione totalmente attivata è consentita per i bagni (art. 87.9 R.E., art. 2.1 lett. e) Circolare Regionale n. 13 del 1 Luglio 1997) e si ritiene possa essere pure adottata per i locali con permanenza non continuativa di persone (es. atrio, disimpegni, infermeria).

## 2.3 / PREVENZIONE INCENDI

Ai sensi della prevenzione incendi l'intervento si inquadra come fabbricato per uffici e autorimessa.

La normativa di riferimento è costituita dalle disposizioni in materia di prevenzione incendi nei luoghi di lavoro (DM 10/3/98) e prevenzione incendi in edifici per uffici (DM 22/2/06).

Le attività previste non sono soggette a controllo da parte dei Vigili del Fuoco, ai sensi del DPR 151/11 in quanto l'attività terziaria (att. 71) è stata valutata con presenza inferiore alle 300 presenze mentre l'autorimessa (att. 75) ha superficie inferiore a mq 300. Non vi è infine centrale termica con funzionamento a combustibili (att. 74).

### UFFICI

L'edificio è isolato ed è possibile l'accesso in prossimità dei mezzi di soccorso.

La valutazione delle presenze inferiore a 300, sulla base del DM 22/2/06 art. 6.1 co. 1 e 8.1.4 co. 1, è la seguente:

- piano terreno P0

aree per attività lavorative (uffici e spazi agibili esclusi bagni atri e depositi)

$$\text{mq } 220 \times \text{indice persone/mq } 0,1 = 22 \text{ persone}$$

Totale piano terreno					22 persone
• piano primo P1					
aree per attività lavorative (uffici e spazi agibili esclusi bagni atri e depositi)					
mq	100	x indice persone/mq	0,1	=	10 persone
spazio riunioni (sala COC)					
mq	75	x indice persone/mq	0,7	=	53 persone
Totale piano primo					63 persone
Totale complessivo					85 persone

Nella valutazione di cui sopra sono stati compresi tutti i locali compresi quelli di servizio (depositi, bagni/antibagni, disimpegno, etc.).

L'edificio dunque, ai sensi del DM 22/2/06 risulta in tipologia 1 (fino a 100 presenze) applicandosi ad esso il titolo III del medesimo DM, art. 15 che prescrive caratteristiche R e REI/EI 30, estintori come art. 10.1 (rischio basso), segnaletica e organizzazione servizio sicurezza come artt. 13 e 14, attività accessorie come art. 8 e rimandando per il resto al DM 10/3/98. Non è previsto impianto idranti/naspo pur non essendo obbligatorio (vedi relazione impianti). Nell'atrio e sulla parete a fianco della scala interna e a divisione di tutti gli spazi ufficio dall'autorimessa è previsto l'impiego di una parete di polycarbonato alveolare tipo ArcoWall 5613 con classe 1 (B-s1, d0) di resistenza al fuoco essa ha sempre una superficie minore del 50% della totale dei diversi locali. Seguono alcune considerazioni su spazi a rischio specifico.

Attività accessorie (art. 8 titolo II allegato DM 22/2/06).

La sala COC (riunioni) ha affollamento massimo come sopra indicato (53 persone, incrementabili fino a 70-80 con specifiche disposizioni d'uso), 2 uscite su vie di esodo di piano sufficienti all'evacuazione delle persone con comunicazione diretta con altri ambienti dell'attività (atrio e autorimessa).

Il fabbricato dispone di 3 tipologie di depositi e archivi.

- a P1 vi è un piccolo archivio di sup. < 15 mq compartimentato REI 60 con apertura > 1/40 della superficie in pianta.
- a P0 vi è un deposito di sup. > 15 mq compartimentato REI 60 con apertura > 1/40 della superficie in pianta.
- altri depositi compartimentati REI 60 sono contenuti in alcuni container (ciascuno di dimensioni < 15 mq).

Tutti i depositi di cui sopra sono dotati di porte a chiusura automatica, rilevatori con segnalazione e allarme, estintore all'esterno 34°144B; il carico d'incendio è limitato a 60 kg/mq.

Il fabbricato comprende infine un'autorimessa di capienza massima 9 veicoli e superficie < 300 mq. Essa è di tipo misto, fuori terra, chiusa, non sorvegliato, a spazio aperto.

L'autorimessa, date le limitate dimensioni, viene considerata tutt'uno con gli spazi ufficio anche ai fini dell'esodo rispondendo specificamente alle norme di cui al punto 2 della regola tecnica.

Le strutture portanti sono R60. La comunicazione con le attività ad uffici avviene tramite porte metalliche a chiusura automatica o REI 60 (deposito vestiario), la superficie di areazione è > 1/30 della superficie in pianta; per la parete di delimitazione verso gli spazi ufficio, come già accennato è previsto l'impiego di una parete di polycarbonato alveolare tipo ArcoWall 5613 con classe 1 (B-s1, d0) di resistenza al fuoco.

Misure per l'evacuazione in caso d'emergenza (allegato III al DM 10/3/98).

La valutazione delle presenze è riportata in precedenza.

A titolo prudenziale, ai fini della valutazione delle vie d'esodo, possono essere anche valutate le presenze dell'autorimessa a P0 come segue:

$$\text{mq } 300 \times \text{indice persone/mq } 0,1 = 30 \text{ persone}$$

Il sistema organizzato di vie di uscita utilizza due scale aperte (valendosi anche della circolare prot. n. P500/4122/1 sott. 1/B del 04-04-2001) in quanto trattasi di edificio entro due piani fuoriterra.

Le uscite di piano sono verificate come segue:

- Piano 0 uscite dirette all'esterno su aree aperte (ingresso e uscita da autorimessa)
- Affollamento massimo 52 persone (22+30)

Capacità di deflusso: 50 persone/modulo = 2 moduli

N° uscite: 2 per un totale di moduli 5.  
- Piano 1 uscite su scale (con uscita a P0)  
Affollamento massimo 63 persone  
Capacità di deflusso: 50 persone/modulo = 2 moduli  
N° uscite: 2 per un totale di moduli 4

Le vie di uscita non hanno mai larghezza inferiore a mt 0,8 e generalmente mt 1,2 o più.  
La verifica della larghezza totale delle vie di uscita/scale è calcolata per i piani 0 e 1 come segue:  
Affollamento massimo: = 115 persone  
Capacità di deflusso: 50 persone/modulo = 3 moduli  
N° uscite: 2 per un totale di moduli 5.  
Le porte delle uscite di sicurezza sono apribili nel senso dell'esodo a semplice spinta.

## **2.4 / STRUTTURE E IMPIANTI**

Nell'ambito della riprogettazione dell'H3 sono state redatte apposite relazioni che riguardano strutture e impianti e si rimanda ad esse per la trattazione di questi specifici argomenti.

Si sottolinea comunque che la struttura portante dell'hangar, pur rinforzata e resa antisismica non viene modificata ma ad essa si accosta la nuova struttura del soppalco; dal punto di vista impiantistico si evidenzia altresì che le parti impiantistiche che erano state predisposte ad hoc per lo spazio dell'arte (UTA e centrale termica) vengono eliminate perché non più necessarie.



## **3 / FATTIBILITÀ AMBIENTALE**

### **3.1 / PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE**

Gli impatti ambientali dell'intervento per la realizzazione del Parco della Pace (cfr. Progetto di Fattibilità Tecnico Economica - Relazione Illustrativa) riguardanti occupazione di suolo, impatti su flora e fauna, inquinamento acustico e luminoso, percezione visiva) non solo non mettono a repentaglio gli equilibri dell'area, ma vista la natura dell'intervento saranno complessivamente di segno positivo, così come l'incidenza del progetto sull'adiacente SIC IT 3220040, sul Bosco di Dueville e risorgive limitrofe (vedi studio di Prefattibilità ambientale).

Il nuovo progetto dell'Hangar risulta sotto questo punto di vista totalmente assimilabile al precedente e rimane compatibile con quanto dichiarato nella relazione di Prefattibilità Ambientale già presentata e approvata.

### **3.2 / INSERIMENTO PAESAGGISTICO**

Rispetto a quanto già presentato e approvato precedentemente (Progetto di Fattibilità Tecnico Economica - Relazione Paesaggistica, pag. 24 e successive), i nuovi contenuti non vanno a modificare quelli già approvati in materia di inserimento paesaggistico.

Come già evidenziato nella Relazione Paesaggistica, data l'età comunque inferiore ai 50 anni si ritiene che l'hangar non sia soggetto a vincolo ex art. 12 D.lgs. 42/04.

Inoltre il progetto del Parco nel suo insieme pone particolare attenzione sul mantenimento dell'integrità storico-culturale con riferimento anche alla conservazione dei resti dell'aeroporto in termini di conservazione degli hangar ancora presenti.

Anche a fronte delle modifiche richieste, si è scelto di procedere modificando la costruzione solo per quanto necessario e in modo poco rilevante lasciandone quindi intatto il suo valore non solo storico ma anche funzionale all'interno del sistema degli spazi di Porta Est e del parco tutto.

### **3.3 / RISCHIO IDROGEOLOGICO / OCCUPAZIONE DEL SUOLO**

Nell'ambito della progettazione preliminare e di fattibilità tecnico economica del Parco sono state eseguite le necessarie verifiche, si rimanda ai relativi elaborati riguardanti le indagini geologiche, geotecniche e idrauliche che, con il nuovo progetto, non necessitano di integrazioni.

Per quanto riguarda il consumo di suolo per la realizzazione di nuove strutture, in questo caso, come nel precedente progetto, è previsto il recupero ed il riutilizzo dell'hangar esistente, senza andarne a modificare l'ingombro.

### **3.4 / VINCOLI**

Come già presentato in precedenza (Progetto di Fattibilità Tecnico Economica - Relazione Paesaggistica, pag. 21), con comunicazione prot. MBAC-SBA\_VEN SERV 0005260 del 27.4.12, la Soprintendenza per i beni culturali e paesaggistici ha dichiarato non di interesse culturale l'Hangar 1 (Hangar museum) che è il più vecchio presente (1929). Gli altri fabbricati, con tutta evidenza di qualità e interesse inferiore al precedente, sono stimati rispettivamente risalenti a: Hangar 2 (Hangar Alianti) anni '70 del secolo scorso, Hangar 3 (Hangar Aerotaxi) anni '90. Data l'età comunque inferiore ai 50 anni si ritiene non siano soggetti a vincolo ex art. 12 D.lgs. 42/04.

Col già citato parere del 28/2/2017 la Soprintendenza ha dato parere favorevole all'intervento anche sotto questi ulteriori aspetti.

### **3.5 / INTERFERENZE**

Come già presentato in precedenza (Progetto di Fattibilità Tecnico Economica - Relazione Illustrativa, pag. 34) non si registrano interferenze significative né d'uso né legate ai lavori da eseguire.

Non andando a modificare le aree su cui insiste l'hangar non risultano interferenze da evidenziare a fronte del nuovo progetto.

### **3.6 / ASPETTI FUNZIONALI E INTERRELAZIONALI FRA LE PARTI**

Il Parco della Pace di Vicenza si pone come un parco a scala territoriale ed è costituito da un sistema di tre elementi perfettamente connessi, importanti per un parco a vocazione ampia e ad alta attrattività: il Parco propriamente detto, il Giardino centrale e la Porta Est.

Ciascuna parte è in stretta relazione funzionale con le altre in un sistema di forte complementarità. La Porta Est come elemento d'ingresso, accoglienza, servizio e ricca di usi e funzioni di carattere urbano non perde con il cambiamento di destinazione d'uso dell'H3 la sua connotazione ma rafforza l'interdisciplinarietà dei suoi utilizzi.

La funzionalità complessiva è garantita sotto i diversi aspetti dell'accessibilità, della sicurezza, della gestione delle acque, della manutenzione, della Governance, del risparmio energetico come meglio descritto in modo esaustivo nelle relazioni precedentemente approvate e riguardanti l'intero progetto.

### **3.7 / DISPONIBILITÀ AREE ED IMMOBILI**

Si sottolinea come l'hangar e gli spazi limitrofi siano già disponibili per il Parco: anche a fronte delle modifiche richieste non vi sono ulteriori precisazioni da fare riguardanti questo aspetto. In particolare si fa riferimento per quanto detto precedentemente al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica del Parco della Pace - Relazione Illustrativa, pag. 33.

### **3.8 / INDIRIZZI AL PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO E SUOI ELABORATI, APPALTO DEI LAVORI**

In accordo con l'Amministrazione Comunale, le fasi di progettazione definitiva ed esecutiva dell'H3 verranno accorpate.

Il progetto definitivo-esecutivo approfondirà il progetto di fattibilità tecnico economica tenendo conto di tutte le eventuali osservazioni che dovessero emergere.

Nella progettazione definitiva-esecutiva si approfondiranno in particolare gli aspetti tecnici e realizzativi del progetto al fine di individuare le soluzioni architettoniche, tecnologiche e strutturali specifiche.

Dagli elaborati grafici del progetto definitivo-esecutivo dovranno emergere, in elaborati in scala adeguata, i dati dimensionali (sia di pianta che di alzato per i fabbricati oggetti di intervento) e i dati di altra natura necessari al fine della verifica del progetto da parte degli organi di controllo e dell'acquisizione dei rispettivi pareri.

Il progetto si configura come modifica o variante al progetto già appaltato del Parco della Pace ed è destinato ad essere eseguito dall'impresa esecutrice dei lavori previa predisposizione in sede di approvazione del progetto definitivo-esecutivo, di apposito atto di sottomissione.

### **3.9 / CRONOPROGRAMMA**

Essendo la DL già in corso di svolgimento, il cronoprogramma per la realizzazione del Centro per la Protezione Civile nell'H3 viene di conseguenza adeguato ai tempi di cantiere. Si ipotizza un tempo di realizzazione per l'opera finita di circa 8 mesi a partire dall'approvazione della variante esecutiva da parte della Giunta comunale.

## 4 / STIMA DEI LAVORI

La stima sommaria dei lavori risulta dalla seguente tabella.

### NUOVO POLO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

<i>lavori o provviste</i>	<i>u.m.</i>	<i>quantità</i>	<i>prezzo parametrico</i>	<i>totale</i>
			euro	euro
Adeguamento antisismico struttura esistente	corpo	1,00	210.000,00	210.000,00
Opere strutturali nuove interne	mq	220,00	480,00	105.600,00
Opere edilizie parti civili	mq	450,00	745,00	335.250,00
Sistemazioni varie autorimessa	mq	300,00	150,00	45.000,00
Realizzazione deposito interno tramite container	corpo	2,00	9.000,00	18.000,00
Impianti elettrici (BLOCCO UFFICI)	mq	450,00	175,00	78.750,00
Impianti elettrici (AUTORIMESSA)	mq	300,00	75,00	22.500,00
Attrezzatura Sala Conferenze + aprti attive rete	n	1,00	15.000,00	15.000,00
Sorgenti di emergenza e sicurezza (UPS 10kVA -15minuti)	n	1,00	8.000,00	8.000,00
Sorgenti di emergenza e sicurezza (GE 80 kVA)	n	1,00	20.000,00	20.000,00
Impianto fotovoltaico	kwp	19,80	1.300,00	25.740,00
Impianto distribuzione acqua sanitaria e scarichi	mq	450,00	50,00	22.500,00
Impianto antincendio (idrico antincendio)	mq	750,00	10,00	7.500,00
Impianto condizionamento	mq	450,00	140,00	63.000,00
Piattaforma elevatrice	cad	1,00	23.000,00	23.000,00
				<b>999.840,00</b>

## 5 / QUADRO ECONOMICO

A	Opere da appaltare			
A1	importo lavori soggetti a ribasso d'asta			
	1 opere edilizie		EUR	398.250,00
	3 strutture OG02/S03		EUR	315.600,00
	4 impianti idricosanitari/antincendio OG11/IA01		EUR	93.000,00
	6 impianti elettrici OG11/IA03		EUR	192.990,00
	<b>totale</b>		<b>EUR</b>	<b>999.840,00</b>
A2	oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	2%	EUR	<b>19.996,80</b>
	<b>Totale complessivo lavori e sicurezza</b>		<b>EUR</b>	<b>1.019.836,80</b>
B	Somme a disposizione dell'amministrazione			
B1	indagini geofisiche e prove penetrometriche			
B2	iva 22% su indagini e prove			
B4	imprevisti		EUR	0,00
B5	Acquisizione aree e indennizzi			
B7	spese tecniche prog., sicurezza e dl		EUR	94.500,00
B8	spese per attività tecnico amm.ve , collaudi e rup		EUR	10.000,00
B10	Spese per pubblicità		EUR	
B12	iva sui lavori	10%	EUR	101.983,68
B14	cnpaia	4%	EUR	3.780,00
B15	iva spese tecniche (b7, b14)	22%	EUR	21.621,60
	<b>Totale somme a disposizione della Amministrazione</b>		<b>EUR</b>	<b>231.885,28</b>
	<b>TOTALE COMPLESSIVO A+B</b>			<b>1.251.722,08</b>
<p>N.B. Il quadro economico è stato compilato sulla base delle indicazioni fornite dalla stazione Appaltante</p>				

## **6 / ELENCO ELABORATI**

### **ELABORATI DI TESTO**

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO SULLE STRUTTURE

RELAZIONE IMPIANTI

### **ELABORATI GRAFICI**

P01	Centro comunale per la Protezione Civile – Rilievo	1:100
P02	Centro comunale per la Protezione Civile – Piante, prospetti, sezione	1:100 – 1:200
P03	Centro comunale per la Protezione Civile – Pianta e particolari	1:10 - 1:20 – 1:50
P04	Centro comunale per la Protezione Civile - Pianta e particolari	1:10 - 1:20 – 1:50
P05	Centro comunale per la Protezione Civile - Pianta e particolari	1:10 - 1:20 – 1:50